

INCIDENTI IN SARDEGNA E IN EMILIA

MULTA A DISABILE E IL SINDACO SI SCUSA

Un disabile è stato multato per aver attraversato sulla carrozella la piazza Sella ad Iglesias, la cittadina mineraria a circa 50 chilometri dal capoluogo. Protagonista dell'incredibile vicenda Severino Foddis, 60 anni di Gonnessa (Cagliari), che, a causa dell'inflessibile comportamento di un vigile dovrà pagare un'ammenda di 127 mila lire. Secondo il vigile l'uomo transitava infatti in mezzo alla gente con un mezzo a motore, seppure elettrico, «creando pericoli per i cittadini». Ieri mattina il disabile ha comunque incontrato il sindaco di Iglesias, Paolo Collu, che ha chiesto scusa a nome della città per quanto accaduto



CROLLA TETTO DI UN ALBERGO, MUORE OPERAIO

È di un morto e di un ferito grave il bilancio del crollo dell'Hotel Corona, verificatosi ieri mattina a Castel San Pietro Terme (Bologna). L'operaio rimasto ucciso sotto le macerie dell'edificio aveva 34 anni; il ferito, ricoverato all'ospedale di Imola, ha 61 anni. L'albergo, in disuso da qualche anno, il proprietario aveva deciso di ripristinarlo e per questo erano in corso i lavori di ristrutturazione. A cedere sarebbe stato il tetto, che nel crollo ha trascinato giù l'edificio di due piani. Il sinistro ha interessato solo un'ala dell'hotel, quella adibita ad autorimessa

## «Il legale il sequestro dei fogli su Pacciani»

Il criminologo Bruno: avrei consegnato spontaneamente i miei appunti. Gli agenti perquisiscono l'ufficio della moglie del docente per 15 ore. «Il mostro non è né il contadino di Mercatale né i compagni di merende»

Vincenzo Tessadori  
Inviato a FIRENZE

Un mostro, d'accordo, ma con quante tesi? Era davvero questo il manico che per 17 anni terrorizzò Firenze, uccise e fece scompì? Per un'estraneità senza un volto, poi con un viso rubato, quindi ancora altri volti stralunati e ora, anche se nessuno lo dice, con l'aspetto intellettuale di un criminologo di fama o magari con quello un po' più spigliato di un detective molto italiano. E, sullo sfondo, mandati sconosciuti, servizi segreti ovviamente deviati, qualche fidei jure, qualche delle liturgie nere: insomma, di tutto un po'. Un labirinto dal quale risulterebbe impossibile uscire se pur si possedesse il filo d'Arianna.

Ufficialmente nessuno accusa nessuno, il mandato di perquisizione per il criminologo Francesco Bruno, professore emerito all'università «La Sapienza» di Roma, firmato dal pm fiorentino Paolo Canessa, parla di raccolta di materiale: ma si sa come vanno certe cose e il professore sbotta, si dice spaziosamente preoccupato perché mi hanno portato via non soltanto documenti che, del resto gli possedevano e che, in ogni modo, avrei consegnato se appena me li avessero chiesti, ma una parte non piccola della mia vita, con gli appunti, gli appunti. Non ci sarebbe da stupirsi troppo se a qualcuno venisse in mente che al tirar delle somme sono io il mostro.

Paure ingiustificate? Naturalmente, ma, come ebbe a dire un giorno un celebre giurista, ecc. qualcuno mi accusa di aver rubato la Madonna del Duomo di Milano, io prima scappo, poi mi difendo. Per questo il professore attacca: «Certo, qualcuno deve aver fatto in modo che il mio nome, peraltro non sconosciuto, venisse letto in quel certo modo: e io chiedo ragioni e le chiedo per via legale. Contesto giuridicamente tutte le forme su come sono avvenute le cose, se poi scoprirò che tutto ciò nasce da una calunnia, allora farò perseguire nel-

«Sono "persona informata sui fatti" ma questa non è la forma giuridica giusta. Forse è un sotterfugio politico per privarmi degli avvocati»

Le sedi opportune gli eventuali calunniatori. La perquisizione è stata lunga e minuziosa, 15 ore: nello studio del professore, in quello della moglie, Simonetta Costanzo, psicologa, lei pure impegnata con il pool di difesa di Pietro Pacciani, il mostro, e all'università. Erano scoccate le 4 di notte quando gli uomini della squadra mobile di Firenze, quelli guidati da Michele Giuttari, hanno concluso il lavoro e consegnato allo studio l'invito a presentarsi in questura la mattina alle 9. L'appuntamento è poi slittato a oggi, a mezzogiorno. Bruno è considerato persona informata sui fatti. Lui dice: «Questa della "persona informata" non è una formula giusta, per questo mi tutelero. Mi auguro che non sia soltanto un sotterfugio politico per togliermi gli avvocati e mi difenderò da qualunque eventuale calunnia possa essere all'origine di una utilizzazione di strumenti come la perquisizione. Spero che vogliono sapere quello che dico da tempo, cioè che il mostro non è il contadino di Mercatale se sono mostri i compagni di merende, e sono felice di collaborare. «Persa» mi informa sui fatti. Quali fatti? Bruno ricorda come si sia occupato del mostro fin dal 1985, anno dell'ottavo duplice omicidio, l'ultimo, «Come collaboratore del Sisdè riceveti una richiesta dal prefetto Vincenzo Parisi e feci una relazione.

Poi, nel '94, sono diventato consulente di difesa per Pietro Pacciani, che ho sostenuto fino al momento della morte». Durante il processo terminato con la condanna di Pacciani, il pool fu molto attivo. Del gruppo faceva parte anche l'investigatore privato Carmelo Lavorino, e ora che un'eco rimanda l'ipotesi che quell'attivissimo braccio dei servizi segreti che va sotto l'etichetta di «devisati», l'abbia pagati, dice: «Un'idea ridicola, priva di fondamento e di qualsiasi riscontro. Ogni professionista non percepì una lira di onorario. Le spese logistiche furono sostenute da me in qualità di proprietario e direttore della rivista "Detective & Crime magazine" e accettai l'incarico perché Pacciani mi scrisse una lettera dal carcere. Il pool tecnico non ha mai espresso un parere ufficiale sull'identità e la qualità del mostro di Firenze anche perché non c'era identità di vedute fra me, che ritenevo possibile la partecipazione all'azione esecutiva di più persone e quella di Francesco Bruno, che vedeva dal lontano 1989 un assassino solitario».

La storia del mostro sembra iniziare nel '74, quando a Saggiunale, vengono uccisi Stefano Pardini e Pasquale Gentilcore. Nessuno scempio, ancora, ma alla ragazza viene infilato un traliccio di vite nella vagina: è il prologo di una tragedia infinita. Ora dicono che gli assassini hanno cominciato proprio quel giorno, il 14 settembre. La pistola sarà sempre la stessa, una Beretta calibro 22, caricata con proiettili Winchester long rifle. Ma quell'arma con quei proiettili aveva ucciso a Lastra a Signa il 21 agosto 1968, Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. L'assassino freddò la coppia. Fu accusato il marito, Stefano Mele, che confessò, anche se pochi crederlo che fosse sul serio lui il colpevole. La sentenza diventò definitiva, giusta e fatta, si crede. La pistola era sparita: «ho gettato fra le canne», disse Mele. Nessuno spiega come finì in altre mani e riprese ad uccidere.



UN VECCHIETTO DI CASALE: LA VIA ERA LIBERA, SONO ANDATO PIANO

## «I miei 30 km contromano in autostrada»

«Non capivo perché le altre vetture continuassero a lampeggiare»

Roberto Saracco  
CASALE MONFERRATO

«Tornavo dalla spesa al supermercato e non potendo imboccare la strada secondaria, che attraversa i paesi, in quanto il passaggio era bloccato da una gru che lavorava sulla strada, sono finito sulla provinciale Casale-Valenza. Po. Una strada che di solito non faccio mai. Ho avuto un attimo di esitazione e senza accorgermene mi sono ritrovato sull'autostrada, a viaggiare contromano». Così C.F., 74 anni, ma con quei proiettili aveva ucciso a Lastra a Signa il 21 agosto 1968, Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. L'assassino freddò la coppia. Fu accusato il marito, Stefano Mele, che confessò, anche se pochi crederlo che fosse sul serio lui il colpevole. La sentenza diventò definitiva, giusta e fatta, si crede. La pistola era sparita: «ho gettato fra le canne», disse Mele. Nessuno spiega come finì in altre mani e riprese ad uccidere.

trafori, e ha proseguito il viaggio fino alle porte di Alessandria. Una trentina di chilometri con auto che zigzagando hanno evitato lo scontro. Poi è stato bloccato dalla Polizia di Casale. «A un quarto alle 8 sono partito per Casale, mi piace arrivare con anticipo», dice il monferrato, che abita da solo in un'abitazione di un piano al centro del paese. Alle 9 ero già di ritorno, quando ho avuto un momento di confusione e mi sono ritrovato su quella strada che non conoscevo. Vedendo che le auto che viaggiavano in senso contrario continuavano a lampeggiare, ma la strada davanti a me era sgombra e poi tenevo la destra, senza andare forte. Di solito non supero mai i 50/60 all'ora. A un certo punto mi sono reso conto che era la strada sbagliata e ho pensato di tornare indietro, ma non c'era lo spazio a destra per effettuare la manovra. Poi a un tratto di mi sono trovato davanti la polizia che mi faceva segno di accostare. Mi

hanno accompagnato alla centrale, poi hanno preso i miei dati e hanno portato l'auto da un carrozziere. Sono stati gentili, è stato un errore che non ripeterò più». «Certo ci sarà da pagare la spesa della riparazione della sberba, è giusto», continua il pensionato. «Sì, ho preso la patente nel 1957 e in 44 anni non ho mai avuto un incidente, neppure in moto». E mostra la sua Vespa 150, del '65, con meno di 70 mila chilometri: «Prima avevo una 500 immatricolata nel '64, poi nove anni fa ho preso quella nuova. Ormai mi sento poco. Da giovane viaggiavo in bicicletta, ho iniziato a lavorare a 13 anni, dal 1940 al 1962 in campagna, poi per 20 anni in fabbrica, in un posto dove bisognava fare attenzione per la polvere d'amianto». E aggiunge: «L'estate è già finita e ora di accendere il caminetto, prima di sedersi davanti alla tv, conclude il pensionato che non si è ancora reso conto di aver sfiorato la morte sull'A26».

LOTTO CONCORSO N. 71

MERCLEDÌ 5 SETTEMBRE 2001

Bari	69	13	37	56	15
Cagliari	23	26	11	79	2
Firenze	79	57	20	8	82
Genova	69	85	35	41	7
Milano	74	52	28	12	35
Napoli	53	24	83	12	20
Palermo	8	71	67	39	21
Roma	43	28	51	82	62
Torino	90	55	19	53	1
Venezia	75	36	72	65	44

SUPERALOTTO

8 - 43 - 53 - 69 - 74 - 79  
Numero jolly 75

Montepremi L. 17.899.050.051

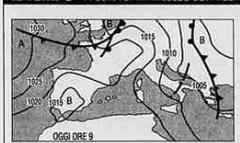
Nessun 5  
Jackpot L. 57.869.466.338

Nessun 5+1  
Jackpot L. 8.885.616.508

Punti Lire

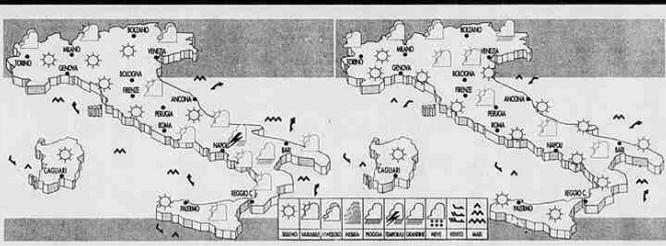
Ai 50	5	85.915.500
Ai 4486	4	957.500
Ai 166.883	3	25.700

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**ARIA FRESCA E INSTABILE.** Passata la perturbazione temporalesca la pressione è in aumento, ma resta la circolazione di aria piuttosto fresca che si presenta ancora instabile sulle regioni centro-meridionali adriatiche ed appenniniche. Anche la perturbazione sulla Francia è diretta verso la penisola, ma si limiterà, tra domani e dopodomani, a provocare temporanei annuvolamenti ed occasionali piogge sulle Alpi e sull'Adriatico.

**Tendenza per dopodomani.** Al Nord ed al Centro, da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di occasionali piogge sulle Alpi orientali e sulle zone alpine centro settentrionali.



**OGGI.** Sulle regioni alpine nuvolosità in graduale aumento dal pomeriggio. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali e sulla Sardegna, sereno salvo alcuni annuvolamenti localizzati nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche. Al Sud nuvolosità residua con piogge sulle zone appenniniche.

**DOMANI.** Sulle Alpi e Prealpi nuvolosità in accentuazione con possibilità di locali piogge. Sulle regioni padane da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Sulle regioni centro meridionali sereno o poco nuvoloso, salvo locali nubi pomeridiane in prossimità degli Appennini.

METE0 IN TEMPO REALE www.claoweb.it

CITTA' ITALIANE

min		max			
Aosta	10	26	Bari	17	28
Bolzano	12	24	Firenze	15	26
Brescia	16	24	Roma	16	27
Trieste	15	21	Ancona	16	22
Vercelli	15	23	Perugia	13	20
Milano	13	27	Pescara	16	24
Genova	10	27	Reggio	14	24
Cuneo	10	27	Roma Camp.	20	24
Novara	18	29	Roma Fium.	17	25
Imperia	17	24	Campobasso	14	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONI DEL 7 SETTEMBRE)

min		max			
Amsterdam	14	12	Lisbona	19	21
Atene	27	17	Los Angeles	19	15
Bangkok	34	26	Madrid	26	15
Berlino	16	8	Mosca	13	8
Bucarest	23	11	Montreal	27	17
Budapest	13	11	New York	16	12
Buenos Aires	17	7	Osaka	27	21
Caracas	12	12	Parigi	17	11
Catania	15	12	Pechino	28	18
Copenaghen	13	8	Praga	13	7
Dubai	33	19	Rio de Janeiro	26	18
Genevra	14	8	Sofia	19	11
Ginevra	16	12	Sydney	19	11
Helsinki	28	17	Tokyo	28	22
Intanbul	34	22	Varavia	15	9
Il Cairo	27	7	Vienna	13	8
Zurigo	13	7			

# SUSTENIUM PLUS

## EFFICIENZA al massimo!

## Energizzante completo e bilanciato

1 bustina al giorno

IN FARMACIA